



COMUNE DI SAN DONATO VAL DI COMINO

Provincia di Frosinone

Verbale letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Dott. Enrico Pittiglio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna Parisi

La presente deliberazione è inserita nell'Albo Pretorio comunale on line per la pubblicazione per 15 giorni consecutivi

San Donato Val di Comino, 23-01-2025

IL MESSO COMUNALE

N. 45 Registro pubblicazioni

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico, io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo comunale, che copia della presente deliberazione è inserita nell'Albo Pretorio comunale on line per la pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

E' comunicata in data odierna ai capigruppo consiliari.

San Donato Val di Comino 23-01-2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna Parisi

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del 18 DICEMBRE 2024

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO SOCIALE ANZIANI

L'anno Duemilaventquattro il giorno venticinque del mese di giugno alle ore 13.000 nella sala delle adunanze consiliari, convocato con appositi avvisi notificati a domicilio, si è riunito il Consiglio Comunale in prima seduta ordinaria di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano presenti ed assenti:

		Presenti	Assenti
1	Enrico Pittiglio	x	
2	Orfeo Piselli	x	
3	Teresa Mazzola	x	
4	Francesca Perrella	x	
5	Rita Mazzola		x
6	Rita Tramontozzi		x
7	Monica Piselli	x	
8	Lorenzo Cedrone	x	
9	Antonio Salvucci	x	
10	Antonio Leone	x	
11	Pasqualino Leone	x	

Assiste il segretario comunale Dott.ssa Anna Parisi

Che, riconosciuta la validità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento posto al n. 8 all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che, allo scopo di promuovere ed agevolare attività e relazioni interpersonali tra anziani, e tra questi ed i cittadini delle altre fasce di età, l'Amministrazione comunale intende istituire un "Centro Sociale Anziani", disciplinato da uno specifico regolamento di funzionamento;
VISTO ed esaminato l'allegato schema di "Regolamento comunale di funzionamento del Centro Sociale Anziani" all'uopo predisposto, composto da 15 articoli;
VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

Proceduto a votazione palese per alzata di mano con il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 9

Voti favorevoli n. 9

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

DELIBERA

- 1) DI ISTITUIRE formalmente il "Centro Sociale Anziani";
 - 2) DI APPROVARE il "Regolamento comunale di funzionamento del Centro Sociale Anziani, all'uopo predisposto, composto da 15 articoli allegato al presente atto come parte sostanziale.
 - 3) DI DEMANDARE al responsabile dell'ufficio amministrativo la definizione degli atti conseguenti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
- Inoltre, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 con voti espressi in forma palese per alzata di mano:

Presenti e votanti: n. 9

Voti favorevoli n. 9

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile

VISTO: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n.267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Enrico Pittiglio



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Enrico Pittiglio





COMUNE DI SAN DONATO VAL DI COMINO

(Provincia di Frosinone)

Piazza Libertà s.n.c. - 03046 - San Donato Val di Comino (FR)

Tel. 0776/508701 - Fax 0776/508918

E.Mail: info@comune.sandonatovaldicomino.fr.it

Pec: stato civile.sandonatovaldicomino@legalmail.it

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO SOCIALE ANZIANI

(approvato con delibera di consiglio comunale n. 32 del 18-12-2024)

INDICE

- Art. 1 - Principi generali ed obiettivi del presente Regolamento**
- Art. 2 - Natura del Servizio**
- Art. 3 - Attività del centro anziani**
- Art. 4 - Requisiti d'iscrizione al Centro Anziani**
- Art. 5- Modalità d'iscrizione**
- Art. 6 - Sede del Centro Anziani**
- Art. 7- APS (Associazione di Promozione Sociale)**
- Art. 8 - Requisiti dell'APS**
- Art. 9 - Individuazione del soggetto gestore**
- Art. 10 - Previsioni statutarie obbligatorie delle Associazioni di gestione**
- Art. 11 - Comitato Comunale**
- Art. 12 - Impegni del Comune**
- Art. 13 - Ulteriori disposizioni**
- Art. 14 - Disposizioni di sicurezza contro la diffusione del contagio COVID – 19 e
valevoli sino a diverse disposizioni di legge e/o cessazione della fase emergenziale.**
- Art. 15 - Disposizioni finali**

Art. 1 - Principi generali ed obiettivi del presente Regolamento

I Centri anziani sono previsti specificamente dall'articolo 28 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) che prevede che *“il centro anziani è una struttura polivalente di aggregazione e di propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane che ne promuove la presenza attiva nel territorio, la valorizzazione delle capacità, delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato”*; li inserisce non solo tra i servizi pubblici del sistema, ma anche tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali declinati all'articolo 22 della citata legge regionale 11/2016.

L'obiettivo che si intende conseguire mediante l'adozione del Regolamento comunale per il funzionamento del Centro sociale anziani del Comune di San Donato val di comino in linea con le linee guida dettate dalla normativa regionale, riguarda principalmente tre aspetti prioritari:

- 1) la Missione: una definizione aggiornata e puntuale delle attività tipiche del Centro Anziani, aderenti al dettato della legge n. 11/2016, orientata all'invecchiamento attivo, al maggiore protagonismo degli anziani, alla urgente necessità di luoghi di aggregazione e contrasto alla solitudine, al fine di prevenire derive commerciali, a scapito di attività sociali;
- 2) la Governance: coniugare la natura di servizio pubblico con la previsione normativa della legge n. 11/2016, ovvero: *“Gli utenti del centro anziani sono fruitori del servizio e soci a tutti gli effetti, responsabili e parti attive nella programmazione delle attività e nella scelta degli interventi, in stretto collegamento con il Servizio Sociale del Comune e in integrazione con i servizi territoriali”*.
- 3) La convenzione tra centro anziani e Comune di San Donato Val di Comino: la trasformazione in APS del Centro impone la individuazione della modalità convenzionale corretta tra il Comune e il Centro, sia in termini di procedura per il corretto affidamento della gestione, sia per il necessario sostegno strumentale e finanziario da assicurare al Centro.

Art. 2 - Natura del Servizio

Il Centro Anziani di San Donato Val di comino è un servizio pubblico locale, la cui gestione è affidata - tramite la convenzione e nei limiti di questa - dal Comune ad una Associazione di Promozione Sociale (APS) che ne abbia le caratteristiche e rispetti i requisiti fissati dalle "Linee Guida regionali per i centri anziani del Lazio"; il servizio "Centro Anziani" rimane del tutto pubblico, ed il Comune ne rimane titolare ad ogni effetto di legge, secondo le prerogative amministrative che gli sono proprie.

Il Servizio viene programmato e istituito dal Comune, sulla base della valutazione del bisogno sociale del territorio, con riferimento alla struttura demografica della popolazione, alla dimensione del territorio e alla sua articolazione abitativa, alla condizione sociale, culturale, economica della popolazione anziana.

Art. 3 - Attività del centro anziani

Le attività ivi espletate:

- si ispirano ai principi della partecipazione, dell'indipendenza, della autorealizzazione e della tutela della dignità degli anziani;
- sono incentrate in generale all'aggregazione e alla propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane, in una prospettiva di invecchiamento attivo, di piena inclusione della persona nel proprio contesto relazionale, e di prevenzione della non autosufficienza;
- promuovono la presenza attiva della persona anziana nel territorio, la valorizzazione delle sue capacità, il mantenimento delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato.

Il Centro anziani svolge a favore dei propri soci, in particolare:

- a) attività ricreativo-culturali;
- b) promozione dell'attività di volontariato, in collaborazione con l'Ente locali e con organismi di volontariato, anche ai fini della vigilanza scolastica e della tutela del verde pubblico;
- c) attività ludico-motorie, anche attraverso l'organizzazione di corsi presso il centro o presso altri luoghi;

- d) attività di scambio culturale e intergenerazionale;
- e) attività formative e informative sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato;
- f) attività di rilevanza sociale e di apertura al territorio.

È opportuno che attraverso queste attività il Centro sociale Anziani di San Donato Val di Comino oltre a svolgere una funzione aggregativa, valorizzi la persona anziana come cittadino attivo, attraverso attività di volontariato di prossimità, di iniziativa civica, di formazione, di prevenzione della non autosufficienza, ecc.

Art. 4 - Requisiti d'iscrizione al Centro Anziani

Possono iscriversi al centro anziani tutti i cittadini residenti o domiciliati nel territorio comunale che abbiano compiuto i 55 anni di età.

Possono altresì iscriversi cittadini residenti o domiciliati in territorio extra-comunale ma solo entro i limiti del 10% degli iscritti.

Art. 5 - Modalità d'iscrizione

L'iscrizione avviene tramite presentazione di apposita domanda presso il Centro Anziani, secondo lo schema dell'ALLEGATO A del presente regolamento.

La qualità di socio si acquista soltanto dopo la ratifica di ammissione da parte del comitato di gestione. Tale verifica dovrà avvenire entro 10 giorni dalla presentazione della richiesta. Trascorso tale termine senza l'intervento di formale ratifica di ammissione, la domanda si intende accolta.

Il diniego all'iscrizione al centro anziani va comunicato per iscritto al richiedente e deve essere obbligatoriamente motivato.

In caso di diniego può essere presentato ricorso, entro 10 giorni dalla data di emissione del provvedimento stesso, all'organo di controllo di cui al punto 6 della lettera b) dell'art.10 del presente regolamento.

Gli iscritti al Centro Anziani sono fruitori del servizio e soci a tutti gli effetti, responsabili e parti attive nella programmazione delle attività e nella scelta degli interventi, in stretto collegamento con il Servizio Sociale del Comune e in integrazione con i servizi territoriali.

Art. 6 – Sede del Centro Anziani

La sede del Centro Sociale Anziani è istituita presso

Art. 7 - APS (Associazione di Promozione Sociale)

APS (Associazione di Promozione Sociale) è un Ente del Terzo Settore, costituita nel rispetto del Codice Civile, e ai sensi del D.LGS. n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. “Codice del Terzo Settore”, in particolare del suo Titolo V, Capo II “delle associazioni di promozione sociale”.

L'Associazione non persegue fini di lucro, ed esercita in via esclusiva l'attività di interesse generale di cui all'articolo 5, lettera a) del D.LGS. 117/2017, ovvero interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2 della legge 328/2000 in particolare attraverso la gestione di un centro sociale per anziani pubblico.

Art. 8 – Requisiti dell'APS (Associazione di Promozione Sociale)

Il presente articolo individua i requisiti obbligatori che le Associazioni dovranno avere per risultare affidatarie della gestione.

Tali requisiti devono essere riportati nello statuto della APS, per garantirne la cogenza.

In ogni caso gli statuti delle APS affidatarie della gestione del Centri Anziani dovranno essere conformi a quanto previsto dal Codice del Terzo settore ai fini dell'iscrizione al registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, ed in particolare:

- a) Dovranno richiamare l'esercizio in via esclusiva dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 5, lettera a) (interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge n. 328/2000 e s.m.i.), prevedendo che tale attività di interesse generale venga svolta in concreto nella gestione di un servizio di centro sociale per anziani (o centro anziani); a sua volta il servizio eroga le prestazioni elencate dalla legge regionale n.11/2016 e sopra richiamate;
- b) dovranno prevedere gli organi previsti dalle citate linee guida regionali, in coerenza con quanto la legge prevede in base alle dimensioni o ad altri requisiti specifici;
- c) dovranno prevedere il rispetto degli adempimenti relativi alla formazione del bilancio e ad ogni altro obbligo informativo.

Art. 9 - Individuazione del soggetto gestore

L'affidamento della gestione del Centro all'APS (Associazione di Promozione Sociale), da parte del Comune, avverrà in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 118 della Costituzione, che prevede che *"Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà"*, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 117/2017. L'Amministrazione stipulerà con l'Associazione di promozione sociale apposita convenzione per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 28, comma 2 della legge della Regione Lazio 10 agosto 2016, n. 11. A tal fine il Comune concede, in comodato d'uso gratuito, i locali e gli annessi spazi esterni di pertinenza, gli impianti e le attrezzature ivi esistenti all'APS che svolgerà un'azione sussidiaria rispetto all'amministrazione comunale

La convenzione dovrà prevedere: Compiti dell'APS, Orari e calendario di apertura del centro anziani; Impegni del Comune; Impegni dell'APS e divieti; la disciplina del "Punto ristoro"; Oneri assicurativi e responsabilità; Adempimenti contabili; Vincoli sull'utilizzo degli immobili; Durata della convenzione.

Art. 10 - Previsioni statutarie obbligatorie delle Associazioni di gestione

L'istituzione dell'APS avverrà tramite l'adozione di apposito Statuto conforme alla legge regionale del Lazio n.11/2016 e a quanto disciplinato dalla DGR del Lazio e deve garantire i seguenti due requisiti, che dovranno essere presenti nello Statuto:

- a. Oggetto esclusivo o prevalente come Centro Anziani: il concetto di prevalenza deve essere inteso nella previsione di attività che, pur finalizzate allo sviluppo del centro anziani stesso, possano essere declinate in collaborazioni con il territorio, quali la realizzazione di progetti di volontariato o per l'invecchiamento attivo.
- b. garanzia della territorialità del Centro: oltre il 70% dei soci della APS devono essere residenti/domiciliati nel territorio Comunale.
- c. Nessuno può essere iscritto contemporaneamente a più di un Centro Anziani.

L'APS ispira la propria gestione ai principi della trasparenza, della partecipazione e della democrazia interna. In questa prospettiva, gli statuti devono prevedere obbligatoriamente alcune clausole che diano maggiori garanzie:

- a) Possono diventare soci della APS di gestione del Centro le persone di almeno 55 anni di età.

b) L'APS è dotata dei seguenti organi obbligatori:

1. Assemblea dei soci;
2. Consiglio direttivo (con numero di componenti proporzionato alle dimensioni);
3. un Presidente, eletto dall'assemblea direttamente, che non potrà rimanere in carica per oltre due mandati consecutivi;
4. Un Vicepresidente eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti;
5. Un segretario amministrativo e un tesoriere, eletti dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti.
6. Un organo di controllo, monocratico o collegiale, individuato ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs n. 117/2017, e con i compiti individuati dallo stesso articolo.
7. Qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 31 del D.lgs. 117/2017, la APS dovrà nominare anche un revisore legale dei conti.

a) La quota associativa della APS è determinata dall'Assemblea con le normali procedure previste dallo Statuto. L'entità della quota associativa è stabilita in modo da non pregiudicare la libertà associativa delle persone anziane, in funzione delle dimensioni del centro, e delle attività programmate. Il Comune stabilisce, in convenzione, delle soglie minime e massime per le quote associative dei centri del proprio territorio.

b) L'APS adotta obbligatoriamente un regolamento interno approvato dall'assemblea con maggioranza qualificata, che dovrà prevedere almeno:

- a. Modalità di elezione degli organi;
- b. Rispetto della parità di genere nel direttivo;
- c. Criteri eventuali di rotazione dei consiglieri del direttivo;
- d. Funzionamento dell'assemblea, diritto di proposta e di iniziativa dei soci;
- e. Provvedimenti d'urgenza e loro ratifica, ecc.;
- f. Modalità di relazione del Centro con le altre forze della società civile del territorio, con le nuove generazioni, con le OO. SS. di settore.

Art. 11 – Comitato Comunale

È istituito un Comitato comunale per i rapporti con il Centro costituito dai seguenti tre componenti:

- a) L'Assessore competente per i servizi sociali, il consigliere delegato ovvero altro assessore all'uopo delegato dal Sindaco che convoca o presiede il comitato;
- b) due consiglieri comunali di cui uno di maggioranza ed uno di minoranza designati dal Consiglio comunale;

Il Comitato potrà essere coadiuvato dal funzionario Responsabile del settore competente per i servizi sociali o suo delegato o dal Responsabile del servizio economico o suo delegato, a seconda delle questioni all'ordine del giorno.

Il Comitato Comunale viene riunito per convocazione dell'Assessore o consigliere delegato o per richiesta di due dei componenti il comitato stesso o su richiesta del Consiglio Direttivo del Centro per:

- a) discutere i problemi inerenti al Centro;
- b) udire i membri del Consiglio Direttivo del Centro;

Al Comitato comunale spetta il ruolo di supervisore da svolgere mediante regolari verifiche, a cadenza periodica, circa la regolarità della gestione ed il corretto funzionamento del Centro.

In modo straordinario, in qualsiasi momento ne venga fatta richiesta da due terzi del Consiglio Direttivo; sulle verifiche eseguite il Presidente del Comitato Comunale deve riferire al Sindaco, alla Giunta, alla maggioranza ed al Consiglio Comunale.

I rapporti ordinari fra il Centro e l'Amministrazione comunale vengono tenuti fra il Presidente del Centro e il Funzionario Responsabile del settore competente per i servizi sociali.

Il Centro è obbligato a divulgare le iniziative di carattere sociale che il Comune intende perseguire, affiggendo obbligatoriamente presso la bacheca del centro tutto il materiale cartaceo proveniente dal Comune, o utilizzando propri canali istituzionali.

In ogni caso il Comune può richiedere, in qualsiasi momento, per il tramite del Comitato comunale, l'inserimento di ulteriori clausole statutarie o regolamentari, che si ritenesse utile, in adeguamento alle previsioni contenute nel regolamento interno del Centro Anziani.

Art. 12 - Impegni del Comune

Il Comune sostiene il Centro Anziani:

- a) Riconoscendo un contributo annuale per sostenere almeno le spese obbligatorie minime per il suo funzionamento e, secondo le disponibilità, sostenere anche parte delle attività del Centro.

Il rapporto tra Comune di San Donato Val di Comino e APS è regolato da una convenzione, che disciplina i reciproci impegni e stabilisce nel dettaglio quali spese rimangano direttamente a carico del Comune, e quali siano oggetto del contributo annuale.

Il bilancio annuale della APS, redatto ai sensi dell'articolo 13 del Codice del terzo settore (D.Lgs. 117/2017), è presentato al Comune unitamente alla relazione accompagnatoria.

Il deposito del bilancio è propedeutico al riconoscimento del contributo annuale.

Art. 13 - Ulteriori disposizioni

Il Centro Anziani di San Donato val di comino impronta la propria attività alla massima apertura e collaborazione con la comunità di riferimento. Assume particolare rilievo ed importanza, in questo senso:

- a) Il rapporto con il volontariato attivo, attraverso la promozione di iniziative comuni e il reciproco sostegno ed incoraggiamento;
- b) Il rapporto con il sindacato: il Centro Anziani ha l'obbligo di informare i soci sui diritti che li riguardano, anche attraverso l'apposizione di bacheche informative. A tal fine il Centro valorizza, nella piena libertà e autonomia associativa, e nel rispetto della pluralità di orientamenti ideali e politici, la tutela dei diritti dei pensionati iscritti, attraverso iniziative di formazione ed informazione degli anziani, sui propri diritti sociali ed economici, anche promosse dai sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale;
- c) Il rapporto di rete dei centri: il Centro partecipa alle iniziative del distretto e della Regione, orientate alla conoscenza reciproca, al coordinamento di attività comuni, ad iniziative formative e di rete che favoriscano la crescita del medesimo, il miglioramento dei servizi resi, l'innovazione nelle attività realizzate.
- d) Laicità ed autonomia: il centro è aconfessionale e apolitico. Può promuovere attività coerenti con la sensibilità religiosa dei soci, così come eventi o iniziative di approfondimento sociale e politico, ma nel rigoroso rispetto della libertà di culto, di pensiero e di espressione di tutti gli utenti.

Art. 14 - Disposizioni di sicurezza contro la diffusione del contagio COVID – 19 e valedoli sino a diverse disposizioni di legge e/o cessazione della fase emergenziale.

Al fine di tutelare gli utenti del Centro e i loro nuclei familiari da rischi di contagio, dovranno essere applicate tutte le misure disposte per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19. Allo stato, vigono le disposizioni in ultimo stabilite con decreto- legge 23 luglio 2021 n. 105, in ordine all'impiego di certificazioni verdi COVID-19.

Pertanto, le attività del Centro Anziani dovranno svolgersi nel rispetto delle generali misure di sicurezza relative all'igiene personale e degli ambienti e del distanziamento fisico, nonché delle specifiche misure di protezione e contenimento del contagio definite per i centri anziani dalle Linee guida inerenti alla riapertura delle attività economiche, produttive e sociali allegate all'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00047 del 13 giugno

2020 e dal Piano sanitario regionale, approvato con determinazione dirigenziale n. G07347 del 16 giugno 2021 e di ogni altra ulteriore disposizione valevole nel periodo di riferimento. Inoltre, dovranno essere applicate le ulteriori disposizioni dettate per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 dall'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00030 del 17 aprile 2020 che dispone l'obbligo di vaccinazione antinfluenzale per i soggetti di età ≥ 65 anni a decorrere dal 15 settembre 2020, o dalla data di compimento dei 65 anni, se successiva, previa acquisizione della disponibilità dei vaccini. E' fatto obbligo ai singoli centri richiedere ai soci ultrassessantacinquenni l'autocertificazione dell'avvenuta vaccinazione, oltre che l'accesso al Centro ai soci muniti di certificazione verde. La mancata vaccinazione, non giustificabile da ragioni di tipo medico, può comportare, a titolo di sanzione, il divieto di ingresso al centro o alla partecipazione ad eventi organizzati dal Centro anche all'esterno, nei casi non ci sia la possibilità di garantire il distanziamento sociale necessario.

Art. 15 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento comunale, si fa riferimento alle disposizioni della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e della D.G.R. n. 568 del 2.08.2021 ("Modifica della deliberazione della Giunta regionale del 14.07.2020 n. 452, concernente "Linee Guida Regionali per i centri anziani del Lazio". Ulteriore proroga termini di attuazione), pubblicata sul B.U.R.L. della Regione Lazio in data 12.08.2021.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari con esso incompatibili.

ALLEGATO A- DOMANDA ISCRIZIONE CENTRO ANZIANI

Al Centro Anziani di San Donato Val di Comino,

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a _____ il _____,

codice fiscale _____

telefono _____ cell. _____

chiede

di _____ essere _____ iscritto/a _____ presso _____ il _____ Centro

Anziani _____ e si impegna ad accettare e rispettare sia il Regolamento comunale che quello interno, che consentono lo svolgimento regolare delle attività giornaliere;

dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46-47 del D.Lgs. 445/2000:

- di essere domiciliato/residente nel territorio comunale di San Donato Val di Comino in via _____ n. _____;
- di non essere iscritto in nessun altro Centro Anziani;
- di aver compiuto i 55 anni di età.

LUOGO _____

DATA _____

Firma _____

N.B. : ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO D'IDENTITA IN CORSO DI VALIDITÀ

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003

1. I dati personali saranno trattati ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.
2. I soggetti che potranno venire a conoscenza di tali dati saranno: Gestori del Centro Anziani e Ufficio Servizi Sociali.